INDICE

PREMESSA
Perché un manuale di diritto processuale penale giurisprudenziale ..... p. XXIII

PARTE I
CARATTERISTICHE DELLA NORMA PENALE PROCESSUALE

Capitolo I
TERMINOLOGIA, TEMPO, INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Procedimento e processo ..... » 3
2. Successione nel tempo di norme processuali ..... » 5
3. Attività di interpretazione e intelligenza artificiale ..... » 7

PARTE II
PROTAGONISTI E ATTI

Capitolo I
I SOGGETTI

I.
Il giudice

1. La giurisdizione ..... » 13
2. La competenza ..... » 15
   2.1. Competenza per materia ..... » 15
   2.2. Competenza per territorio ..... » 16
   2.3. Competenza per connessione ..... » 18
3. Riunione e separazione di processi ..... » 22
4. Giurisdizione e competenza ..... » 24
5. Capacità e composizione del giudice ..... » 29
6. L'imparzialità de giudice ..... » 32
   6.1. In generale ..... » 32
   6.2. Incompatibilità ..... » 32
   6.3. Astensione ..... » 37
   6.4. Ricusazione ..... » 38
7. Rimessione del processo ..... » 44

II.
Il PM e la polizia giudiziaria

1. Il PM ..... » 46
   1.1. Le funzioni del PM ..... » 46
   1.2. Disciplina dei contrasti tra uffici del PM ..... » 48
   1.3. Astensione, ricusazione, sostituzione ..... » 49
   1.4. Il collegamento tra indagini ..... » 49

2. La polizia giudiziaria. ... » 49
2.1. Compiti e funzioni ... » 49
2.2. La dipendenza dall'autorità giudiziaria ... » 50

III.
L'imputato

1. L'assunzione della qualità di imputato o indagato. ... » 53
2. Il divieto di testimonianza sulle dichiarazioni dell'imputato. ... » 54
2.1. Individuazione della ratio della norma ... » 54
2.2. Le dichiarazioni rese in ambito amministrativo ... » 54
3. Le dichiarazioni indizianti ... » 56
3.1. La consistenza degli indizi ... » 56
3.2. Il limite intrinseco delle dichiarazioni che integrino un reato ... » 57
3.3. Il regime sanzionatorio ... » 58
4. Gli avvertimenti dati nell'interrogatorio. ... » 59
4.1 In generale ... » 59
4.2 Individuazione dell'interrogatorio in cui dare gli avvertimenti ... » 60
4.3. Avvertimenti nell'esame dibattimentale e nell'interrogatorio delle indagini difensive ... » 61
4.4. Interrogatorio: declinazione delle generalità e dei precedenti penali ... » 62
4.5. Il regime sanzionatorio ... » 63
5. La capacità dell'imputato di partecipare al processo. ... » 63
5.1. In generale ... » 63
5.2. L'incapacità reversibile ... » 64
5.3. L'incapacità irreversibile ... » 65
5.4. Incapacità irreversibile e indagato (imputato) socialmente pericoloso ... » 65

IV.
Parte civile, responsabile civile, ente rappresentativo di interessi lesi dal reato, persona obbligata per la pena pecuniaria

1. La parte civile ... » 66
1.1. In generale ... » 66
1.2. Costituzione, esclusione, revoca ... » 67
1.3. La persona offesa ... » 69
2. Il responsabile civile ... » 71
2.1. In generale ... » 71
2.2. La giurisprudenza costituzionale sul responsabile civile ... » 72
2.3. Responsabile civile e persona giuridica ... » 75
3. Enti rappresentativi degli interessi lesi dal reato ... » 76
4. la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria ... » 77

V.
Il difensore

1. Il difensore ... » 78
1.1. In generale ... » 78
1.2. Le varie figure di difensore ... » 80
1.3. I difensori delle parti private ... » 84

1.4. Garanzie per il difensore ... » 85
1.5. Incompatibilità del difensore ... » 87
2. Legittimo impedimento del difensore e astensione dalle udienze ... » 88
2.1. Il legittimo impedimento ... » 88
2.2. L'astensione dalla partecipazione alle udienze ... » 90

Capitolo II
GLI ATTI

1. Disposizioni generali ... » 95
2. Atti e provvedimenti del giudice ... » 99
3. Documentazione degli atti ... » 102
4. La traduzione degli atti ... » 104
5. Le notificazioni ... » 109
6. Termini processuali ... » 114
7. L'invalidità dell'atto processuale ... » 115
7.1. La decadenza ... » 115
7.2. L'inammissibilità ... » 115
7.3. Le nullità ... » 116
7.4. L'inutilizzabilità ... » 118
7.5. L'abnormità ... » 125

Capitolo III
LE PROVE

1. Disposizioni generali ... » 129
2. Mezzi di prova ... » 135
2.1. La testimonianza ... » 136
2.2. L'esame delle parti ... » 141
2.3. I confronti ... » 141
2.4. Le ricognizioni ... » 141
2.5. Gli esperimenti giudiziali ... » 142
2.6. La perizia ... » 143
2.7. I documenti ... » 146
3. I mezzi di ricerca della prova ... » 151
3.1. Le ispezioni ... » 151
3.2. Le perquisizioni ... » 153
3.3. Il sequestro probatorio ... » 155
3.3.1. Oggetto del sequestro ... » 155
3.3.2. La procedura ... » 162
3.4. Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni. ... » 164
3.4.1. I presupposti normativamente richiesti ... » 165
3.4.2. L'esecuzione delle operazioni e la conservazione della documentazione ... » 169
3.4.3. L'utilizzazione dei risultati in altri procedimenti ... » 177
3.4.4. I divieti di utilizzazione ... » 179
3.4.5. Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari ... » 179
3.4.6. L'acquisizione dei tabulati telefonici ... » 181
3.5. I confini delle intercettazioni ... » 183
3.5.1. La registrazione del colloquio da parte di un interlocutore. ... » 183

3.5.2. L'agente attrezzato per il suono. ... » 184
3.5.3. La registrazione occulta della polizia giudiziaria. ... » 185
3.5.4. Le videoriprese. ... » 185
3.5.5. I criptofonini. ... » 188

Capitolo IV
LE MISURE CAUTELARI

1. Principi generali ... » 195
2. Le misure cautelari personali ... » 200
2.1. Le condizioni di applicazione. ... » 201
2.2. La determinazione della pena per l'applicazione delle misure. ... » 204
2.3. Il procedimento per l'applicazione e le vicende successive. ... » 206
2.3.1. Il momento genetico. ... » 207
2.3.2. Revoca e sostituzione ... » 211
2.3.3. Le cause di estinzione ... » 212
2.3.4. I termini di durata massima ... » 214
2.3.5. Trasgressione delle misure o delle prescrizioni imposte ... » 218
2.4. Questioni specifiche ... » 218
2.4.1. La c.d. contestazione a catena. ... » 218
2.4.2. Nuove contestazioni dibattimentali: incidenza sul titolo cautelare. ... » 224
2.4.3. Il calcolo della custodia cautelare nel reato continuato. ... » 224
2.4.4. Le misure cautelari disposte da un giudice incompetente. ... » 225
2.4.5. Le misure cautelari non custodiali dopo il giudicato. ... » 228
3. Le misure cautelari reali ... » 230
3.1. Il sequestro preventivo. ... » 231
3.1.1. I presupposti. ... » 231
3.1.2. La motivazione del sequestro preventivo. ... » 234
3.1.3. Coesistenza di sequestro preventivo e probatorio. ... » 236
3.1.4. Aspetti procedurali del sequestro preventivo. ... » 236
3.2. Il sequestro conservativo penale. ... » 237
3.2.1. I presupposti della misura cautelare reale. ... » 237
3.2.2. Legittimazione, oggetto, offerta di cauzione. ... » 239
3.2.3. Aspetti procedurali del sequestro conservativo ... » 240
4. Le impugnazione delle misure cautelari personali e reali ... » 241
4.1. Le impugnazioni delle misure cautelari personali. ... » 242
4.2. Il riesame *ex* art. 309 c.p.p. ... » 244
4.3. L'appello *ex* art. 310 c.p.p. ... » 248
4.4. Il riesame del sequestro probatorio. ... » 250
4.5. Il riesame del sequestro preventivo. ... » 251
4.6. Il riesame del sequestro conservativo. ... » 252
4.7. L'udienza camerale. ... » 253
4.8. Il ricorso per cassazione. ... » 254
5. Applicazione provvisoria di misure di sicurezza ... » 255
6. Riparazione per l'ingiusta detenzione ... » 255

PARTE III
ESORDIO DEL PROCEDIMENTO E FASE DINAMICA DELLA VICENDA PROCESSUALE

Sezione I
Le indagini preliminari

Capitolo I
CARATTERISTICHE, NOTIZIA DI REATO, ATTIVITÀ DELLA PG E DEL PM

1. Caratteristiche delle indagini preliminari ..... » 265
2. La notizia di reato ..... » 268
2.1. La denuncia e il referto. ..... » 272
2.2. Le condizioni di procedibilità ..... » 274
3. Attività a iniziativa della polizia giudiziaria ..... » 276
4. Attività del PM ..... » 282

Capitolo II
L'ARRESTO IN FLAGRANZA E IL FERMO

1. L'arresto: la copertura costituzionale ..... » 289
1.1. Arresto obbligatorio e facoltativo. ..... » 289
1.2. Legittimità costituzionale delle scelte normative. ..... » 291
1.2.1. Obbligatorietà dell'arresto per fattispecie di lieve disvalore ..... » 291
1.2.2. Arresto e violazione degli obblighi della sorveglianza speciale ..... » 291
1.2.3. Arresto e deroga ai criteri edittali delle misure cautelari. ..... » 292
1.2.4. Arresto per furto e regime circostanziale. ..... » 293
1.3. Il nesso tra arresto e flagranza. ..... » 294
1.3.1. Flagranza e quasi flagranza. ..... » 294
1.3.2. Arresto fuori dei casi di flagranza. ..... » 295
1.3.3. Arresto per c.d. flagranza differita. ..... » 295
2. Il fermo del PM o di polizia giudiziaria ..... » 297
2.1. L'ipotesi generale. ..... » 297
2.2. L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare ..... » 298
3. L'*iter* per la convalida ..... » 299
3.1. Gli adempimenti della polizia giudiziaria e la relativa sanzione. ..... » 299
3.2. L'interrogatorio svolto dal PM ex art. 388 c.p.p. ..... » 299
3.3. Opzioni del PM e udienza di convalida. ..... » 300
3.3.1. Le possibili richieste del PM. ..... » 300
3.3.2. Svolgimento dell'udienza di convalida. ..... » 300
4. Gli epiloghi dell'udienza camerale di convalida ..... » 302
4.1. Le decisioni del giudice. ..... » 302
4.2. La diversa qualificazione giuridica del reato ..... » 303
5. Rimedi contro la decisione di convalida ..... » 304
6. Convalida dell'arresto o del fermo e misure cautelari personali. ..... » 304
6.1. In generale ..... » 304
6.2. La diversità dei presupposti e del regime di impugnazione ..... » 305
6.3. Competenza funzionale e competenza territoriale ..... » 305
6.4. Formale dichiarazione di incompetenza e inefficacia della misura cautelare ... » 306

Capitolo III
LE INDAGINI DIFENSIVE

1. L'evoluzione normativa ... » 309
2. I soggetti dell'investigazione difensiva ... » 309
3. Gli atti di investigazione difensiva ... » 310
3.1. L'acquisizione di prova dichiarativa. ... » 310
3.2. Falsa o incompleta verbalizzazione e responsabilità penale del difensore. . » 312
3.3. La disciplina di altri atti di investigazione difensiva. ... » 313
3.3.1. Richiesta di documentazione alla pubblica amministrazione ... » 314
3.3.2. Accesso ai luoghi e documentazione ... » 314
3.3.3. Accesso a luoghi privati o non aperti al pubblico ... » 314
4. Fascicolo del difensore e utilizzabilità della documentazione ... » 315
4.1. Fascicolo del difensore ... » 315
4.2. Utilizzabilità della documentazione. ... » 315
5. L'arco temporale per l'investigazione difensiva ... » 315
5.1. Non v'è un'esplicita disciplina legislativa ... » 315
5.2. Le prerogative di PM e difesa rimangono sensibilmente divergenti ... » 316
5.3. Quali le norme che vengono a rilievo ... » 316
5.4. Perché il problema, in certo qual senso, non si pone ... » 317
5.5. Ciò che è destinato a rilevare ... » 317

Capitolo IV
L'INCIDENTE PROBATORIO

1. Il mutamento dell'originaria ratio dell'istituto ... » 319
1.1. L'originaria *ratio* ... » 319
1.2. Le deroghe normative ... » 320
1.2.1. I dichiaranti *erga alios* ... » 320
1.2.2. I dichiaranti soggetti deboli ... » 321
1.2.3. I dichiaranti nelle investigazioni difensive ... » 322
2. I casi in cui è ammesso l'incidente probatorio ... » 322
3. L'*iter* di svolgimento ... » 323
3.1. I soggetti legittimati ... » 323
3.2. I requisiti della richiesta ... » 323
3.3. Inoppugnabilità della decisione giurisdizionale ... » 324
3.4. L'udienza di assunzione ... » 324
3.5. L'utilizzabilità dei risultati ... » 325
3.6. L'inserimento nel fascicolo per il dibattimento ... » 325
4. Le fasi del procedimento e del processo in cui l'istituto è ammesso ... » 326
4.1. Nelle indagini preliminari. ... » 326
4.2. Nella udienza preliminare. ... » 326
4.3. Tra scadenza delle indagini e udienza preliminare. ... » 327
4.4. Dopo la notifica dell'avviso *ex* art. 415-*bis* c.p.p. ... » 327
4.5. Tra esordio delle indagini e inizio del dibattimento ... » 327
5. L'incidente probatorio nelle indagini difensive ... » 327
6. Incidente probatorio e accertamenti tecnici non ripetibili ... » 328

Capitolo V
LA DURATA DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1. Quanto tempo per indagare: per fare che? ... » 329
2. La disciplina dei termini concernente la notizia di reato soggettivamente orientata ... » 330
2.1. Il termine è correlato alla scelta tra azione e inazione. ... » 330
2.2. L'esordio delle investigazioni. ... » 334
2.3. I termini d'indagine fisiologicamente previsti. ... » 339
2.4. Le proroghe. ... » 339
2.5. L'*iter* procedurale. ... » 339
2.6. Il termine massimo di indagine. ... » 341
2.7. Il regime di impugnazione delle decisioni. ... » 342
2.8. La sanzione di inutilizzabilità degli atti di indagine ... » 342
3. La disciplina normativa dei tempi di investigazione concernenti le notizie di reato non soggettivamente orientate ... » 344

Capitolo VI
L'ARCHIVIAZIONE

1. Le matrici dell'archiviazione ... » 347
1.1. L'irragionevole previsione di condanna. ... » 347
1.2. Cause obiettivamente rilevabili. ... » 348
1.3. Particolare tenuità del fatto. ... » 348
1.3.1. Rapporti tra archiviazione per infondatezza e particolare tenuità del fatto ... » 348
1.3.2. Archiviazione per tenuità del fatto e incompatibilità del giudice. ... » 349
1.3.3. Archiviazione per tenuità del fatto e iscrizione nel casellario giudiziale ... » 350
1.4. Archiviazione per carenza di gravi indizi di colpevolezza. ... » 351
1.5. Archiviazione per essere ignoti gli autori del fatto (rinvio). ... » 351
2. Il criterio che presiede alla rinuncia all'esercizio dell'azione penale ... » 351
3. I controlli sulla richiesta ... » 352
3.1. I soggetti: gli avvisi e le notifiche. ... » 352
3.2. L'iter procedurale. ... » 354
3.3. Gli esiti ... » 354
3.3.1. In particolare: l'imposizione di nuove indagini. ... » 355
3.3.2. La formulazione coatta dell'imputazione ... » 356
3.3.2.1. Imputazione *ex* art. 409, co. 5, c.p.p. nei reati a citazione diretta. ... » 357
3.3.2.2. Imputazione coatta e adempimenti *ex* art. 415-*bis* c.p.p. ... » 357
3.3.2.3. Opposizione della persona offesa e interventi del GIP. ... » 358
3.3.3. Opposizione della persona offesa e interventi del GIP ... » 358
4. Inefficacia preclusiva dell'archiviazione ... » 358
5. Il regime di impugnazione della decisione giudiziale ... » 360
5.1. L'inoppugnabilità nel merito della decisione giurisdizionale. ... » 360
5.2. In particolare: il potere di avocazione della Procura generale. ... » 361
6. Il c.d. "potere di cestinazione" del PM ... » 362
7. Rapporti tra prerogative del PM e del GIP nella materia ... » 363

Capitolo VII
L'UDIENZA PRELIMINARE

1. La natura dell'udienza preliminare ... » 367
1.1. L'originaria e mite funzione dell'udienza preliminare ... » 367
1.2. La natura rituale univocamente riconosciuta alla sede ... » 367
1.3. La rivisitazione normativa di entrambe le menzionate ipotesi ... » 368
1.4. Il mutamento radicale della natura dell'udienza preliminare nella disciplina delle incompatibilità ... » 369
1.5. Gravità indiziaria dopo che è stato disposto il giudizio ... » 371
2. Gli adempimenti di chiusura delle indagini preliminari ... » 371
2.1. In generale ... » 371
2.2. Iniziative della difesa e oneri del PM in materia di investigazioni ... » 372
2.3. I rimedi alla stasi del procedimento ... » 373
2.4. Avviso *ex* art. 415-*bis* c.p.p. e tassatività degli atti interruttivi della prescrizione ... » 374
2.5. Il regime sanzionatorio ... » 374
2.6. 415-*bis* per reati a citazione diretta e nei riti speciali ... » 375
2.7. Declaratoria *ex* art. 129 c.p.p. prima della fissazione dell'udienza preliminare ... » 376
3. La fase introduttiva dell'udienza ... » 376
3.1. In generale ... » 376
3.2. Obbligo di trasmissione del fascicolo e potere del PM di selezione degli atti ... » 378
3.3. Gli adempimenti introduttivi in senso proprio ... » 379
3.4. La rinuncia all'udienza preliminare e il controllo del GUP ... » 381
4. La disciplina del processo in assenza ... » 382
5. Rimedi all'imputazione generica e discussione ... » 387
6. Nuove contestazioni e modifiche dell'imputazione ... » 389
6.1. Le ipotesi di modifica ... » 389
6.2. Il momento in cui la contestazione suppletiva deve intervenire ... » 390
7. L'integrazione della prova nell'udienza preliminare ... » 391
8. L'innesto dei riti speciali compatibili con l'udienza preliminare ... » 392
9. I provvedimenti del giudice ... » 393
9.1. Il criterio per la transizione a giudizio della tesi d'accusa ... » 393
9.2. Cenni sugli epiloghi tipici dell'udienza preliminare ... » 394

Sezione II
I riti speciali

Capitolo I
IL GIUDIZIO ABBREVIATO

1. Modalità della richiesta ... » 399
1.1. Rito abbreviato e reati astrattamente puniti con l'ergastolo ... » 400
1.2. Le diverse ipotesi di presentazione della richiesta di rito abbreviato ... » 401
1.3. L'abolizione del necessario consenso del PM ... » 405
1.4. L'attuale conformazione del rito speciale ... » 405
1.5. La verifica di costituzionalità del nuovo assetto del rito ... » 410

1.6. Patologie degli atti raccolti nelle indagini preliminari e ambito di estensione del patto abdicativo ... » 411
1.7. Questioni di competenza ... » 412
2. Svolgimento del rito ... » 413
2.1. Regole di celebrazione del rito e sorte dei soggetti coinvolti ... » 413
2.2. Possibili sviluppi del rito a seguito di integrazione probatoria ... » 414
2.3. Se l'abbreviato sia revocabile quando la prova non si può formare ... » 416
3. La decisione ... » 416
3.1. Gli atti utilizzabili per la decisione ... » 416
3.2. La modifica della contestazione nel rito abbreviato ... » 417
3.3. Lo sconto di pena ... » 419
3.4. Il controllo giurisdizionale sulla richiesta di integrazione di prova nel rito abbreviato ... » 420
3.5. Questioni sulla natura della riduzione di pena ... » 422
4. L'appello ... » 423
4.1. I limiti all'appello ... » 423
4.2. La riduzione di un sesto per mancata impugnazione ... » 424
5. Rapporti tra giudizio abbreviato e patteggiamento ... » 425

Capitolo II
IL PATTEGGIAMENTO

1. I limiti entro cui è ammesso il patteggiamento ... » 429
1.1. La pena pecuniaria e la sanzione sostitutiva ... » 429
1.2. I reati puniti con pena detentiva ... » 430
1.3. Le pene accessorie e la confisca ... » 431
2. Accordo delle parti e poteri del giudice ... » 432
2.1. Cosa è consegnato alla verifica giurisdizionale dell'accordo ... » 432
2.2. I confini tra prerogative delle parti e oneri del giudice ... » 432
2.3. In particolare: il patteggiamento e la sospensione condizionale della pena ... » 433
2.4. Possibilità di revoca della proposta o dell'accordo rispetto al momento di ratifica giurisdizionale ... » 436
3. Tempi della richiesta ... » 437
3.1. Fasi della vicenda processuale in cui interviene l'accordo ... » 437
3.2. Profili soggettivi: il procuratore speciale ... » 439
4. Il parere del PM ... » 439
4.1. In generale ... » 439
4.2. Il recupero del consenso negato dal PM o del rifiuto del GIP ... » 440
5. Effetti della sentenza ... » 441
5.1. La motivazione della sentenza di patteggiamento ... » 441
5.2. La natura della sentenza di patteggiamento ... » 441
5.3. Gli effetti premiali della sentenza di patteggiamento ... » 443
5.3.1. Il pagamento delle spese ... » 444
5.3.2. Il regime delle pene accessorie ... » 444
5.3.2.1. La sospensione della patente di guida ... » 445
5.3.2.2. Il divieto di accedere a luoghi ove si svolgono manifestazioni agonistiche ... » 445
5.3.2.3. L'ordine di demolizione delle opere abusive ... » 446
5.3.2.4. La rimessione in pristino dello stato dei luoghi ... » 446

5.3.3. L'applicazione di misure di sicurezza ... » 446
5.3.3.1. La confisca ... » 446
5.4. Questioni sull'applicazione della pena ... » 447
5.5. L'estinzione del reato ... » 448
5.6. Il patteggiamento e la sorte della parte civile ... » 448
6. Il gravame ... » 450
6.1. Inappellabilità della sentenza di patteggiamento ... » 450
6.2. Misure di sicurezza e sanzioni amministrative ... » 450
6.3. Gravame avverso la sentenza di patteggiamento in esito al dibattimento ... » 452
6.4. L'ambito in cui rilevare eventuali patologie ... » 452
7. Il patteggiamento e gli altri riti speciali: rinvio ... » 452

Capitolo III
IL GIUDIZIO DIRETTISSIMO

1. I presupposti del giudizio direttissimo tipico ... » 453
1.1. L'arresto in flagranza ... » 453
1.2. La confessione ... » 455
1.3. L'allontanamento dalla casa familiare ... » 455
2. Instaurazione e svolgimento del rito ... » 456
2.1. In generale ... » 456
2.2. Il rito direttissimo innanzi al giudice monocratico ... » 458
3. Separazione dei procedimenti ... » 458
4. Il giudizio direttissimo e gli altri riti speciali ... » 458
5. Il giudizio direttissimo atipico ... » 460

Capitolo IV
IL GIUDIZIO IMMEDIATO

1. Il giudizio immediato ordinario ... » 463
1.1. La richiesta formulata nel termine di legge ... » 463
1.2. Il previo interrogatorio dell'imputato e gli adempimenti *ex* art. 415-*bis* c.p.p. ... » 464
1.3. L'evidenza della prova ... » 464
2. Il giudizio immediato custodiale ... » 464
3. La richiesta dell'imputato ... » 469
4. Connessione con altre posizioni processuali ... » 469
5. Il giudizio immediato e gli altri riti speciali ... » 470
5.1. La richiesta di applicazione della pena ... » 470
5.2. La richiesta di giudizio abbreviato ... » 471
5.3 La richiesta di messa alla prova ... » 471
5.4. Il termine per formulare la richiesta ... » 471
5.5 Richieste di riti speciali in via principale e subordinata ... » 471

Capitolo V
IL PROCEDIMENTO PER DECRETO

1. Condizioni per l'ammissione ... » 473
2. La richiesta del PM ... » 475
3. Requisiti del decreto penale di condanna ... » 475
3.1. Le opzioni del giudice ... » 475

3.2. Requisiti del decreto ... » 476
3.3. Il vincolo del giudice nella determinazione della pena ... » 477
3.4. Gli incentivi premiali correlati al rito speciale ... » 477
3.5. La revoca per irreperibilità dell'imputato ... » 477
3.6. Margini per la sentenza di proscioglimento ... » 478
4. L'opposizione ... » 479
4.1. Caratteristiche generali ... » 479
4.2. Legittimazione del difensore all'opposizione ... » 479
4.3. Richieste formulabili con l'atto di opposizione ... » 479
4.4. La competenza a provvedere sulla restituzione nel termine per proporre opposizione ... » 482
5. Decreto relativo a pluralità di imputati ... » 483
6. Giudizio conseguente all'opposizione ... » 483

Capitolo VI
LA MESSA ALLA PROVA

1. In generale ... » 485
2. Profili di verifica di costituzionalità dell'istituto ... » 485
3. I presupposti per la messa alla prova ... » 489
3.1. Il ruolo delle circostanze aggravanti a effetto speciale ... » 490
3.2. Limitazioni soggettive e applicabilità agli enti ... » 491
3.3. La prestazione del lavoro di pubblica utilità ... » 492
4. La procedura ... » 493
4.1. Tempi della richiesta ... » 494
4.2. Il programma di trattamento ... » 495
4.3. L'iniziativa del PM ... » 496
4.4. La decisione del giudice ... » 497
4.5. Margini per impugnare la decisione sulla messa alla prova ... » 498
4.6. Revoca ed esiti ... » 499
5. Il nesso con il patteggiamento e l'abbreviato ... » 501
6. Sospensione della prescrizione ed estinzione del reato ... » 501

Sezione III
Il dibattimento e i processi differenziati

Capitolo I
IL DIBATTIMENTO

1. Premessa ... » 504
2. Atti preliminari al dibattimento ... » 505
2.1. In generale ... » 505
2.2. La presentazione delle liste testimoniali ... » 505
2.3. L'assunzione di atti urgenti ... » 507
2.4. Il proscioglimento predibattimentale ... » 507
3. Atti introduttivi del dibattimento ... » 509
3.1. Il fascicolo per il dibattimento ... » 509
3.2. Le questioni preliminari ... » 514
3.3. Introduzione delle prove ... » 514
3.4. L'ammissione delle prove ... » 516

3.5. La testimonianza *de relato* ... » 517
3.6. La testimonianza indiretta della polizia giudiziaria e l'inquadramento del problema ... » 517
3.6.1. Le vicende di costituzionalità della norma ... » 519
3.6.2. Gli «altri casi» in cui riprende vigore la regola generale ... » 520
3.6.3. La tassatività delle ipotesi ... » 521
3.6.4. Testimonianza indiretta della polizia giudiziaria e provvedimenti restrittivi della libertà ... » 521
4. L'istruzione dibattimentale ... » 521
4.1. L'ordine di assunzione della prova ... » 521
4.2. I tipi di esame ... » 522
4.2.1. L'esame del testimone ... » 522
4.2.2. L'esame dei periti e dei consulenti tecnici ... » 523
4.2.3. L'esame delle parti private ... » 523
4.2.3.1. L'esame dell'imputato ... » 523
4.2.3.2. L'esame di imputato in procedimento connesso o reato collegato ... » 524
4.2.3.2.1. In generale ... » 525
4.2.3.2.2. Fatto proprio e fatto altrui ... » 525
4.2.3.2.3. Individuazione dell'ambito dell'obbligo di deporre ... » 526
4.2.3.2.4. Ulteriori garanzie previste per tali soggetti: ipotesi problematiche ... » 528
4.2.3.2.5. Gli imputati o indagati che depongono *ex* art. 210 c.p.p. ... » 534
4.2.3.2.6. Indagati archiviati e imputati con sentenza di non luogo a procedere ... » 536
4.3. Le contestazioni ... » 539
4.3.1. Uso probatorio diretto e indiretto ... » 539
4.3.2. Le deroghe all'uso probatorio indiretto ... » 540
4.3.3. L'ammissione di nuove prove d'iniziativa del giudice ... » 545
4.4. Le letture ... » 548
4.4.1. In generale ... » 548
4.4.2. La lettura dei verbali di prove di altri procedimenti ... » 549
4.4.3. La lettura degli atti «per sopravvenuta impossibilità di ripetizione ... » 552
4.4.4. La lettura delle dichiarazioni rese dall'imputato sul fatto proprio. ... » 557
4.4.5. La lettura delle dichiarazioni rese dai soggetti di cui all'art. 210 c.p.p. ... » 558
4.4.6. I divieti di lettura ... » 559
4.4.7. Mutamento della persona fisica del giudice e lettura di atti ... » 559
4.5. La veste definitiva dell'imputazione ... » 559
4.5.1. I casi ... » 560
4.5.1.1. Fatto diverso, reato concorrente o circostanza aggravante, fatto nuovo ... » 560
4.5.1.2. Attribuzione monocratica o collegiale, assenza dell'udienza preliminare ... » 561
4.5.1.3. Fatto diverso e fatto nuovo: un tentativo di delimitazione ... » 562
4.5.2. I tempi ... » 563
4.5.2.1. Il profilo soggettivo: la contestazione all'imputato assente ... » 563
4.5.2.2. Attribuzione collegiale o assenza dell'udienza preliminare. ... » 565
4.5.2.3. Il recupero dei riti speciali e dell'oblazione ... » 566
4.5.2.3.1. Ipotesi nelle quali il problema non si pone ... » 566
4.5.2.3.2. Casi nei quali si suggerisce, quale rimedio, la «restituzione nel termine» ... » 568
4.5.2.4. Contestazione modificativa o suppletiva e competenza per territorio ... » 568

4.5.3. I diritti delle parti. » 569
4.5.3.1. Modifica dell'imputazione e piena espansione probatoria. » 569
4.5.3.2. L'inciso «se nel corso dell'istruzione dibattimentale»: discordie interpretative. » 570
4.5.4. Il principio di correlazione tra imputazione e sentenza. » 571
4.5.4.1. Diversità del fatto e di qualificazione giuridica. » 571
4.5.4.2. Il "reale pregiudizio per i diritti della difesa". » 574
4.5.4.3. Il regime sanzionatorio. » 576
5. La sentenza » 577
5.1. L'iter di adozione. » 577
5.2. Le sentenze di non doversi procedere e di assoluzione. » 577
5.3. La sentenza di condanna. » 580

Capitolo II
IL PROCESSO DEL TRIBUNALE MONOCRATICO

1. I reati attribuiti al giudice monocratico » 583
2. Citazione diretta a giudizio, udienza predibattimentale, dibattimento » 584
3. Udienza predibattimentale e dibattimento » 585
3.1. Costituzione delle parti e questioni preliminari. » 585
3.2. Verifica di correttezza dell'imputazione. » 586
3.3. I provvedimenti del giudice. » 587
4. I procedimenti speciali » 589
5. Impugnazione e revoca della sentenza di non luogo a procedere » 592
6. Incompatibilità tra giudice monocratico predibattimentale e dibattimentale » 592

Capitolo III
IL PROCESSO DEL GIUDICE DI PACE

1. Caratteristiche strutturali e competenza del giudice di pace » 595
2. Le indagini preliminari » 599
3. La conclusione delle investigazioni preliminari » 600
4. La citazione a giudizio » 600
5. Il giudizio e le alternative al processo » 603
6. Il dibattimento » 607
7. Le impugnazioni » 608

Capitolo IV
IL PROCESSO PER I MINORENNI

1. Disposizioni generali » 611
2. Provvedimenti in materia di libertà personale » 615
3. Udienza preliminare e riti speciali » 617
4. Giudizio in dibattimento e impugnazioni » 621
5. Procedimento per l'applicazione di misure di sicurezza » 622

Capitolo V
IL PROCESSO NEI RIGUARDI DEGLI ENTI

1. Il generale richiamo alle disposizioni del codice di procedura penale » 625
2. Soggetti, giurisdizione e competenza » 626
3. Le prove » 628

4. Le misure cautelari ... » 628
4.1. Il sequestro preventivo. ... » 631
4.2. Il sequestro conservativo ... » 631
5. Indagini preliminari e udienza preliminare ... » 631
6. I procedimenti speciali ... » 633
6.1. Il rito abbreviato. ... » 633
6.2. Il patteggiamento. ... » 633
6.3. Il procedimento per decreto ... » 633
6.4. La messa alla prova. ... » 634
7. Il giudizio ... » 634
8. Le impugnazioni ... » 634
9. L'esecuzione ... » 635

PARTE IV
I GRAVAMI

Capitolo I
LE IMPUGNAZIONI

1. Principi generali ... » 639
1.1. Finalità perseguite e tipologie delle impugnazioni. ... » 639
1.2. Il principio di tassatività oggettiva delle impugnazioni e la categoria dell'abnormità. ... » 640
1.3. Il principio di tassatività soggettiva delle impugnazioni. ... » 641
1.4. L'interesse all'impugnazione. ... » 641
1.5. La conversione del gravame. ... » 646
1.6. Ricorso immediato per cassazione. ... » 647
1.7. L'impugnazione del PM. ... » 649
1.8. L'impugnazione dell'imputato. ... » 649
1.9. Le richieste di parte civile, persona offesa, enti e associazioni *ex* art. 93 - 94 c.p.p. ... » 651
1.10. La forma dell'atto di gravame. ... » 659
1.11. Termini per l'impugnazione e loro decorrenza. ... » 662
1.12. L'effetto estensivo dell'impugnazione. ... » 664
1.13. Rinuncia all'impugnazione ... » 666
1.14. Inammissibilità dell'impugnazione. ... » 666
2. L'appello ... » 668
2.1. Provvedimenti appellabili. ... » 668
2.2. L'appello incidentale. ... » 671
2.3. La competenza. ... » 672
2.4. La cognizione del giudice di appello. ... » 672
2.4.1. Il divieto di *reformatio in pejus* ... » 673
2.4.2. I poteri officiosi del giudice di appello. ... » 675
2.5. L'appello in sede camerale. ... » 675
2.6 La rinnovazione del dibattimento. ... » 678
2.7. Questioni di nullità in sede d'appello. ... » 682
3. Il ricorso per cassazione ... » 684
3.1. In generale. ... » 684
3.2. I motivi di ricorso. ... » 684

3.3. I provvedimenti impugnabili e i soggetti legittimati. » 686
3.4. L'ambito cognitivo della corte di cassazione. » 687
3.5. La rimessione alle sezioni unite. » 687
3.6. Inammissibilità e cause estintive del reato. » 688
3.7. Tipologia delle sentenze di legittimità. » 689
3.7.1. L'inammissibilità. » 689
3.7.2. Il rigetto. » 690
3.7.3. La rettificazione. » 690
3.7.4. L'annullamento. » 690
4. Le impugnazioni straordinarie » 693
4.1. La revisione. » 693
4.2. L'errore di fatto in cassazione. » 696
4.3. Esecuzione delle decisioni della Corte EDU. » 699
4.4. La rescissione del giudicato. » 703

PARTE V
LA FASE ESECUTIVA

Capitolo I
L'ESECUZIONE

1. Giudicato e irrevocabilità » 707
2. Il *ne bis in idem* » 708
2.1. La definizione normativa. » 708
2.2. La nozione di «fatto» nell'art. 649 c.p.p. » 708
2.3. L'estensione del *ne bis in idem* alle sentenze non irrevocabili. » 711
2.4. Preclusione penale e illecito amministrativo. » 713
2.5. *Ne bis in idem* e procedimento di prevenzione. » 714
3. La crisi del giudicato » 714
3.1. Incostituzionalità dell'art. 630 e introduzione dell'art. 628-*bis* c.p.p. » 714
3.2. La revisione dell'entità della pena irrogata con sentenza definitiva. » 715
3.3. Revisione del giudicato in relazione a norma penale diversa da quella incriminatrice. » 718
3.4. L'erosione del giudicato estesa alle sanzioni amministrative. » 721
3.5. Pena accessoria *extra* o *contra legem* e revisione del giudicato. » 722
3.6. La revisione del giudicato in caso di nuovi limiti edittali di pena. » 722
4. Esecutività delle sentenze e dei decreti penali » 724
5. Efficacia della sentenza penale irrevocabile in ambito civile, amministrativo, disciplinare » 725
5.1. Efficacia nel giudizio civile o amministrativo di danno » 725
6. Cenni sull'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali » 731
6.1. I soggetti. » 731
6.2. L'esecuzione delle pene detentive, delle sanzioni sostitutive e delle pene pecuniarie. » 731
6.3. Il computo del presofferto. » 734
7. Il procedimento di esecuzione » 736
7.1. Pluralità di sentenze per il medesimo fatto contro la stessa persona. » 738
7.2. Le questioni sul titolo esecutivo. » 739
7.3. La continuazione tra reati in sede esecutiva. » 739

7.4 L'applicazione in sede esecutiva dell'amnistia e dell'indulto. ..... » 742
7.5. Revoca della sentenza per abolizione della norma incriminatrice. ..... » 742
7.6. Revoca di benefici e dichiarazione di falsità documentale. ..... » 746
7.7. Provvedimento de plano e contraddittorio differito. ..... » 746
8. La magistratura di sorveglianza nel codice di procedura penale ..... » 747

PARTE VI
RAPPORTI CON GIURISDIZIONI ESTERE

Capitolo I
RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

1. Riforma del libro XI e gerarchia delle fonti ..... » 751
2. L'estradizione ..... » 755
3. Il mandato di arresto europeo ..... » 758
3.1. Alcuni aspetti fondamentali dell'istituto. ..... » 759
3.2. Il principio di doppia incriminazione. ..... » 760
3.3. Il principio di specialità ..... » 761
3.4. La gravità indiziaria richiesta per la consegna. ..... » 764
3.5. Rifiuto facoltativo di consegna ..... » 765
3.6. Competenza funzionale alla emissione del MAE in relazione alla competenza territoriale. ..... » 766
4. Le rogatorie ..... » 767
5. L'ordine di indagine europeo ..... » 769
5.1. I mezzi di prova che possono essere richiesti tramite OIE. ..... » 770
5.2. I motivi di rifiuto, in particolare il principio di doppia incriminazione. ..... » 771
5.3. L'intervento giurisdizionale. ..... » 773
6. Il riconoscimento delle sentenze penali straniere e l'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane ..... » 776
7. Il trasferimento dei procedimenti penali ..... » 777
7.1. Le finalità dell'istituto. ..... » 777
7.2. La disciplina normativa. ..... » 778

PARTE VII
LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

Capitolo I
CARATTERISTICHE GENERALI E RAPPORTI CON LA VICENDA PENALE

1. Caratteri generali della giustizia riparativa ..... » 783
2. Le definizioni ..... » 785
3. Principi generali e obiettivi della giustizia riparativa ..... » 787
4. Accesso alla giustizia riparativa ..... » 787
5. Le garanzie rispetto alla vicenda penale ..... » 790
6. Impugnabilità del diniego di accesso alla giustizia riparativa ..... » 791

Indice analitico ..... » 793